

# Riordino urbanistica

Oggi la bozza con le nuove norme sarà presentata dal primo cittadino e dall'assessore comunale Di Salvo alla presenza dell'assessore regionale Mariella Lo Bello, del rettore Pignataro e della soprintendente ai Beni Culturali Fulvia Caffo



## FEDERARCHITETTI

### «Ma il nuovo Prg resta una priorità»

A luglio 2013 il Piano Regolatore Generale non solo era una priorità per tutti, ma, a detta dei nuovi amministratori, quello predisposto dall'assessore Luigi Arcidiacono nella sindacatura Stancanelli era considerato almeno come un punto di partenza per una rielaborazione e, con i necessari correttivi, avrebbe potuto essere rapidamente approvato in Consiglio comunale. Ancora prima delle elezioni comunali gli Ordini e l'Ance, tra febbraio e marzo 2013, rivolgevano appelli accorati affinché il Prg si adottasse rapidamente perché Catania non poteva più attendere. Oggi invece l'amministrazione ha riposto in soffitta il Prg con la giustificazione che per Catania occorre un Piano da Città metropolitana. Cosa significa? Sono cambiate le Leggi urbanistiche? E i Comuni dell'area metropolitana non sono dotati dei propri Prg? Siamo di fronte ad una classe politica in grado di contorcere tante realtà diverse e imbottigiarle in un'unica visione, metropolitana appunto? Viene anche da chiedersi come mai chi prima si strappava le vesti perché Catania era il fanalino di coda d'Italia e aveva urgente bisogno di un adeguato strumento urbanistico, oggi, non si indigna ed anzi condivide e plaude a questa invenzione del Prg metropolitano. Se il Piano regolatore viene rimandato a tempi migliori e più "metropolitani", non si tenta, forse, di rendere ancora più tortuoso l'intero processo di sviluppo urbanistico della nostra città?

Infatti, senza porsi alcuna visione generale, l'Amministrazione, in assenza di Prg, predispone il Nuovo Regolamento Edilizio, dove si riscrivono solo le regole esecutive degli interventi che però non concordano con le norme del Piano in vigore perché le vecchie norme sono obsolete e quelle nuove non ci sono. Sembra contorto perché effettivamente lo è.

Inoltre si parla anche di "Variante del Centro storico" mantenendosi quindi all'interno del vecchio Piano Piccinato con direttive e norme ormai quasi cinquantennali, tralasciando Piani Particolareggiati o già approvati (Programma integrato di San Cristoforo) o già affidati (Piano di recupero di San Berillo) che, nella confusione, o sono stati già dimenticati o non ne conosciamo gli esiti perché mai mostrati alla città.

Comprendibilmente c'è già chi si preoccupa per chissà quali e quanti interventi di demolizione e ricostruzione in centro storico, ma nessun timore: in questo modo non ci saranno nuovi edifici né nuova architettura, né in centro storico né nel resto della città. Con questo percorso Catania e i catanesi continueranno a non avere uno strumento di pianificazione che detti gli indirizzi futuri per i suoi nodi urbanistici: il rapporto con il mare e il porto, l'aeroporto, le ferrovie, gli ospedali, la città giudiziaria, lo stadio, etc.

Ma il regolamento proposto non è taumaturgico e non è un'alternativa, induce invece a mantenere una città congelata nel suo immobile abbandono in attesa forse di un futuro terremoto. Per quanto riguarda Federarchitetti Catania, che rappresenta architetti e ingegneri liberi professionisti, resta la nostra disponibilità al confronto costruttivo sulla base delle leggi in vigore e quindi le priorità sono, in ordine: il nuovo Piano Regolatore Generale e le relative norme d'attuazione; il Piano Particolareggiato di esecuzione del centro storico; e infine il nuovo Regolamento Edilizio. Il perdurare a volere seguire altri percorsi, per noi tortuosi, elude i temi fondamentali per una ordinata pianificazione urbanistica avviando la città verso un degrado sempre più irreversibile.

ARCH. MICHELE CRISTAUDDO  
Presidente di Federarchitetti Catania

# Regolamento edilizio, si cambia dopo 80 anni

## Il sindaco Bianco: «Forum con Ordini, sindacati e associazioni per un piano condiviso»

### ANCE

#### «La tutela del centro storico e la sua valorizzazione»

In relazione all'intervento dell'arch. Pavone pubblicato su "La Sicilia" del 13 gennaio e alla successiva nota dell'arch. Scannella del 16 gennaio sulla tutela del centro storico vorrei ribadire la posizione di Ance Catania. La crisi economica degli ultimi 6 anni ha generato una caduta complessiva del Pil nazionale del 10% e una ben più consistente caduta nel settore delle costruzioni, comprendente i lavori pubblici e l'edilizia residenziale privata, che nello stesso periodo ha perso il 50% del suo valore. La crisi ha avuto un effetto importante sull'assetto delle città. La stasi del mercato edilizio ha comportato la stasi dell'espansione urbana e l'innescò della condivisibile considerazione che il consumo di nuovo suolo deve essere successivo alla rigenerazione dei tessuti urbani già edificati e che non assolvono più alle loro finalità originarie. La contemporanea crisi della finanza locale impone che i pochi investimenti per nuove opere pubbliche siano efficaci e soprattutto ricadano nell'ambito di una precisa strategia, di un progetto da portare avanti. Questa è l'unica cosa che noi cittadini chiediamo ai politici: la stesura di un progetto! Il nostro magnifico centro storico, che nasce dalla ricostruzione successiva al tremendo terremoto della Val di Noto del 1693, è stato oggetto di un progressivo abbandono e di un conseguente degrado.

La metà dei catanesi non ha trovato in città una casa che soddisfacesse i propri bisogni; il trasferimento nei comuni pedemontani, privi di un piano territoriale di coordinamento ha causato in alcuni casi insediamenti che hanno generato per quei comuni densità superiori ai 5.000 abitanti per chilometro quadrato, densità record al mondo. E tutti quei catanesi non residenti continuano a lavorare a Catania, ad accompagnare i propri figli alle scuole catanesi, a volte ad usufruire dei cassonetti per i rifiuti. Il riequilibrio e la soluzione degli irrisolti problemi di mobilità, non può che avvenire mediante la riconquista del centro storico da parte della generazione che è stata costretta ad abbandonarlo. Il nostro centro storico costituisce la nostra maggiore ricchezza. Solo un pazzo potrebbe pensare di distruggere un equilibrio di forme, volumi e colori unico al mondo. Un bene che va tutelato, ma proprio la sua tutela ne impone la valorizzazione.

Mi chiedo ancora perché non consentire per gli edifici che non hanno valore storico, artistico e di particolare pregio architettonico, mantenendo i prospetti, lo sventramento interno, così come avviene in tutte le città di Europa, e permettere l'utilizzo altrimenti non economicamente sostenibile?

NICOLA COLOMBRITA  
Presidente Ance Catania

La bozza del nuovo Regolamento edilizio comunale sarà presentata alla città e alla stampa oggi a partire dalle 9 nella Sala delle conferenze del Palazzo della Cultura dal sindaco Enzo Bianco e dall'assessore all'Urbanistica, Salvo Di Salvo, alla presenza dell'assessore regionale Mariella Lo Bello, del rettore dell'Università, Giacomo Pignataro, e del soprintendente dei Beni culturali, Fulvia Caffo.

«Si tratterà - ha spiegato il sindaco - di un forum nel corso del quale condivideremo la proposta messa a punto dal Comune per questo strumento atteso dalla città ormai dal 1935. Avremo il contributo di ordini professionali e Ance, sindacati e associazioni di categoria e del mondo produttivo, cooperative sociali e associazioni ambientaliste, in modo da poter apportare tutte le variazioni che saranno ritenute opportune e che potranno essere inserite nel-

la bozza dalla Giunta prima di inviare il Regolamento al Consiglio comunale per la definitiva approvazione».

«Ci attendiamo - ha aggiunto Di Salvo - una grande partecipazione e per far sì che tutti possano discutere della bozza di Regolamento con cognizione di causa, a partire da lunedì qualunque cittadino vorrà prenderne visione potrà farlo, in ossequio ai principi di trasparenza, nella sede dell'assessorato all'Urbanistica di via Biondi».

A coordinare i lavori del Forum sarà la responsabile della Direzione urbanistica, l'arch. Gabriella Sardella, mentre la bozza sarà illustrata sotto il profilo tecnico dalla dirigente del Servizio Prg, l'arch. Rosanna Pelleriti.

Il Regolamento edilizio che verrà presentato oggi dall'Amministrazione contiene quasi tutte le indicazioni avanzate nel 2011 dall'Ordine degli Archi-

tetti, degli Ingegneri e dell'Ance di Catania, che attraverso una commissione paritetica e un iter avviato 4 anni fa, hanno lavorato per stilare emendamenti migliorativi, con l'obiettivo di dotare la città di un nuovo strumento regolamentare.

«Il dialogo con l'Amministrazione e i suoi funzionari - sia quella precedente che quella attuale, da sempre attenta alle nostre istanze - e con le forze economiche cittadine - sottolineano Giuseppe Scannella, Santi Cascone e Nicola Colombrita - ci ha consentito di dimostrare apertamente come i professionisti della città, con spirito di servizio verso il territorio, abbiano voluto dare un contributo fattivo alla risoluzione di uno dei nodi più complessi della storia urbanistica di Catania. Abbiamo ribadito con fermezza il rispetto delle normative tecniche ed estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità, di salvaguardia dell'ambiente».

## LA CONFCOMMERCIO PLAUDE ALL'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

### «Concertazione e condivisione: metodo di lavoro trasparente»

L'assessore comunale all'Urbanistica, Salvo Di Salvo, incassa il plauso della Confcommercio etnea per il suo modus operandi, imperniato sulla costante ricerca e applicazione del metodo della partecipazione. Questa la chiave di lettura con cui viene vista l'organizzazione del Forum sul Regolamento edilizio voluto da Di Salvo e dal sindaco Enzo Bianco, che segue, tra l'altro, una serie di incontri che l'assessore, nei mesi scorsi, ha avuto con le rappresentanze sociali della città. D'altronde, l'associazione commercianti è sempre stata categorica sulla necessità che l'attività dell'Amministrazione si ispiri al principio della concertazione preventiva, specie sui principali temi della città.

«Non possiamo sottacere - ammette

Giovanni Saguto, presidente dell'associazione commercianti di Catania - che l'assessore Di Salvo, proprio in sintonia con la volontà più volte espressa dal sindaco, sta cercando e praticando diligentemente la concertazione. Quindi, al di là della valutazione di merito dell'atto amministrativo che sta presentando, valutiamo positivamente il metodo: la concertazione e la condivisione rappresentano un elemento positivo di grande trasparenza che giova alla città. La sinergia tra il pubblico e il mondo delle imprese e le forze sociali in genere oggi più che mai è indispensabile per avviare una inversione di tendenza rispetto a un andamento generale depressivo». L'associazione commercianti etnea con la passata amministrazione fece

sentire la propria voce proprio rispetto ai temi urbanistici e al piano regolatore, a dimostrazione che questi temi sono sentiti anche dalle piccole imprese che vivono il territorio cittadino. «Una delle condizioni affinché il commercio prosperi - afferma Francesco Sorbello, funzionario di Confcommercio Catania - è rappresentata da un assetto urbanistico che non mortifichi il territorio con interventi devastanti. Il regolamento edilizio per il centro storico rappresenta uno strumento per permettere interventi di riqualificazione - rigenerazione degli involucri esistenti, involucri che poi saranno riempiti e vissuti anche attraverso la funzione commerciale. Il commercio rappresenta, infatti, uno strumento essenziale per il recupero

urbanistico. Per questo motivo siamo sempre attenti ai temi di natura urbanistica, assieme ad altri». «Pur non entrando ancora nel merito delle scelte che non conosciamo - conclude Sorbello - dobbiamo dire che l'iniziativa del sindaco Bianco e dell'assessore Di Salvo ha un grande valore, specie sotto il profilo del metodo di lavoro. Spero che anche altri assessori si ispirino al principio della concertazione come si sta facendo in questa occasione. Inoltre, è da dire che con un nuovo regolamento edilizio si potranno risolvere alcune criticità che impediscono ancora un rafforzamento della funzione commerciale nel centro storico. Valuteremo con attenzione il provvedimento e ovviamente saremo propositivi».

# FARMACIE

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Aci Catena	FARMACIA LEONE snc	Celiachia, Omeopatia, Preparazioni Galeniche, Autoanalisi	Via IV Novembre, 133/E - Tel. 095 7644870	
Acirole	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	21-01 AMPLIFON - ESAME GRATUITO DELL'UDITO	Corso Umberto, 130 - Tel./fax 095 601155	
Catania	BARBIERA - Dott. F. Spampinato	PROMOZIONI DERMOCOSMESI	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	20 gen. h:8.30-20.30 BIOS analisi gratuitamente la tua acqua	Via F. Crispi, 195 (P.zza Bovio) - Tel. 095 537027	APERTO fino alle 22.00
Catania	CITTÀ SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	OFFERTA BIOSCALIN CPR € 21,00	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. B. Consoli	giovedì 23 gen.: giornata promozionale RILASTIL	Via Etna, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448317	APERTO fino alle 20.30
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvia	SOMATOLINE VISO ANTIRUGHE. PROVALA	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	OFFERTA MISURATORE DI PRESSIONE PIC € 57,00	Via Gambino, 32 (Zona Cas Scilla) Tel. 095 327466	
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	Oggi giornata SAUGELLA BIOTHYMUS (anti-caduta capelli)	Via Medina, 11/B - Tel. 095 493737	APERTO fino alle 24.00
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	SABATO APERTO PER TURNO ore 8.30/13.00 e 18.00/19.30	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	SABATO 18 gennaio APERTO 8.30-20.30
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	PANDOLCE s'iglutine produzione artigianale	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537652	Sab. mattina APERTO Sab. sera APERTO
Catania	FARMACIA LIBRINO - s. Sampognaro G. e Saperina M.	Autoanalisi. Alimenti prima infanzia. Diabetici. Celiachia	V.le Bummaccaro, 6 - Tel. 095 579687	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	SCARPE Dr SCHOLL, SANAGENS SCONTO 20-30-50%	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312448	
Canalicchio	NUOVALUCE - Dott.ssa Maione	AUTOANALISI - HOLTER PRESSORIO - ESAME URINE	Via Nuovaluce, 49 - Tel. 095 337934	Sab. mattina APERTO
Catania	RISORGIMENTO - Dott.ssa Carmen Russello	Da lun a sab NO STOP ore 8.30-20.30 - FORATURA LOBI	P.zza Risorgimento 434/142/43 - Tel. 095 455276	APERTO 8.30-20.30
Catania	SAN GIORGIO	Oggi giornata promozionale RILASTIL	P.zza Cavour, 38 (Borgo) - Tel. 095 438107	Sab. mattina APERTO
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	BIOSCALIN ANTICADUTA IN PROMOZIONE	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
S.G. La Piana	SCALIA - Dott. Antonino Scalia	LINEA BIONIKE IN PROMOZIONE	Via Roma, 267 - Tel. 095 7411647	APERTO 9/13 e 18/20
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	Celiachia, Omeopatia, Veterinaria, Pharmashop 24 ore	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	APERTO fino alle 20.30
Catania	ZARBA - Dott. Santi	Spendi 20 € e partecipi all'estrazione, RICCCHI PREMI	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	LUNASAB fino alle 22.00

**Per adesioni alla rubrica rivolgersi a PKSud - Tel. 095 7306353 - 368 3032936**